# GLI SPORT

## IL CONGRESSO DI MEDICINA

# L'alimentazione dell'atleta

Le ultime due sedute del Congresso sono state non meno fattive delle precedenti. Chi è un po' pratico di congressi scientifici sa bene come in genere tutti gli iscritti a parlare si affrettino a fare le loro comunicazioni nelle prime giornate, perchè l'ultima è per lo più disertata, per il fatto che le ragioni professionali richiamano presto i congressisti alle rispettive residenze. L'odierno congresso ha dato una solenne smentita alle consuetudini; tanto che inutilmente il presidente ieri ha tentato di contenere nella seduta del mattino la discussione delle relazioni non ancora svolte nelle giornate precedenti. Si è dovuto tenere una seduta supplementare pomeridiana, alla quale hanno affluito ancora numerosissimi i medici stranieri ed italiani, che hanno partecipato a fecondi dibattiti sotto la presidenza del prof. Amedeo Herlitzka, direttore dell'Istituto di fisiologia dell'Ateneo Torinese.

### Il saluto di Göering

Nella seduta del mattino la Delegazione ufficiale tedesca è intervenuta al completo per portare l'adesione del Governo germanico a questa manifestazione di alta importanza scientifica e pratica.

Erano presenti il dott. Brtels, consigliere di Stato del Reich; il dott. Schultze, direttore ministeriale della Baviera; il dott. Conti, consigliere ministeriale prussiano; il dott. Klein, commissario ministeriale della Salute pubblica della città di Berlino; il dott. Hoeflamayr, presidente dell'Associazione medico-sportiva tedesca; il dott. Stroebel, commissario medico di Assia-Nassau; il dott. Hoske, medico capo delle organizzazioni tedesche giovanili e dopolavoristiche; il dott. Heiss, direttore della Scuola superiore tedesca di educazione fisica; il dott. Full, ufficiale sanitario capo, rappresentante dell'Esercito germanico; il dott. Hefter, medico sportivo; il dott. Fleischmann, direttore sportivo di Grunwald (Berlino).

Il dott. Conti ha recato al Congresso il saluto del Ministro Goering, Presidente del Governo Prussiano, dichiarando che i rappresentanti ufficiali della Germania, reduci dal grande raduno nazionalsocialista di Norimberga, riconoscono che gli argomenti trattati dal Congresso hanno comunità di fini coll'organizzazione dello sport in Germania dopo la rivoluzione nazionalsocialista.

L'oratore ha quindi parlato dell'organizzazione sociale della Germania odierna specialmente nei riguardi demografici e della sanità della razza.

Il prof. Buy (Francia) ha tenuto un'interessante conferenza su un particolare aspetto dell'anatomia, che considera la forma esteriore dell'organismo in riposo ed in movimento. Il prof. Arlaud (Francia) si è addentrato nello studio dell'attività respiratoria, che è così intensamente sollecitata nella pratica del nuoto, ed ha messo in evidenza come i campioni di nuoto posseggano una capacità polmonare superiore alla normale ed a quella degli altri sportivi. Egli pensa inoltre che nei soggetti i quali abbiano tale capacità anormalmente ridotta l'esercizio più favorevole per stimolare la libera espansione polmonare sia appunto il nuoto; ma crede più opportuno concludere, in linea generale, che per le grandi competizioni natatorie è sopratutto indicato scegliere uomini di taglia superiore, che posseggano perciò già una capacità polmonare grande ed il cosidetto indice respiratorio elevato.

### Attitudini per il nuoto

In tema di nuoto il dott. Piaggio, di Genova, ha portato un contributo medico allo studio della battuta crawl e del valore fisico-estetico del metodo.

La funzione respiratoria è stata inoltre studiata dal prof. Pini nella corsa ed i rilievi del direttore medico del Littoriale di Bologna sono stati illustrati con pregevoli tracciati cinematografici, dai quali è risultato come numerose siano le varianti individuali di funzione respiratoria che si possono incontrare durante un lavoro sportivo e come anche da esse si possa risalire ad un giudizio di valutazione delle qualità atletiche o del rendimento sportivo di un soggetto.

Il prof. Dodel (Francia) è ancora ritornato sul tema della scheda di valutazione fisiologica dell'atleta; mentre la dottoressa Struguresecu (Rumenia) ha illustrato una inchiesta ortopedica compiuta nelle scuole femminili di Bucarest ed il prof. Latarjet ha riferito sulle esperienze eseguite in una scuola intorno all'influenza dell'esercizio muscolare sull'evoluzione delle qualità fisiche dei fanciulli gracili.

Altre numerose sono state le comunicazioni; ricorderemo tra i relatori il Vallebona, di Genova, il Milella, di Bari, ed il Frassetto; mentre non tralasceremo di occuparci un po' più ampiamente dell'alimentazione degli sportivi, sulla quale ha riferito il prof. Cassinis e citeremo soltanto, per esigenze di spazio, il dotto rapporto del prof. Poggi-Longostrevi, di Milano, sull'allenamento.

L'alimentazione degli sportivi comincia solo oggi ad uscire dall'empirismo; ma fin dagli antichi tempi, e proporzionatamente allo stato delle scienze mediche d'allora, attirò l'attenzione dei medici.

Al lume della scienza moderna alcune antiche credenze e pratiche popolari non farebbero più tanto sorridere. Le aumentate conoscenze sulla costituzione e sulla funzione delle cosidette «proteine» (gruppo di sostanze organiche presenti specialmente nella carne muscolare, nei visceri, nelle uova, nel glutine di frumento) che costituiscono, secondo il grande fisiologo Rubner, la frazione nobile degli alimenti, ci permettono di esaminare alcuni lati del problema della influenza degli alimenti sul tono muscolare e sul rendimento lavorativo sportivo in modo squisitamente scientifico.

Finora gli studiosi di fisiologia dello sport si erano limitati a studiare l'importanza di sostanze alimentari, chimicamente, diremo così, più semplici nell'allenamento sportivo e nella gara.

Le discussioni sugli effetti benefici della somministrazione di zuccheri nell'allenamento e nella gara suscitarono lunghe discussioni tra gli scienziati; oggi (Cassinis) si reputa lo zucchero come sostanza restauratrice e non «eccitatrice» dell'organismo nei riguardi dello sforzo e del rendimento lavorativo; anche le ultime, geniali ricerche di N. L. Patrizi, l'illustre fisiologo di Bologna concludono in tal senso.

### Vitto e rendimento

I risultati degli studi sull'influenza dell'alimentazione proteica sul rendimento lavorativo dello sportivo sono stati portati per la prima volta in questo Congresso per merito del prof. Cassinis, uno dei primi cultori in Italia di fisiologia applicata all'educazione fisica.

Il Cassinis per incarico del Consiglio Nazionale delle ricerche, ha studiato lungamente il comportamento nell'organismo agli effetti dello sforzo fisico dopo aggiunta supplementare all'alimentazione ordinaria di un alimento ricco di proteine animali o vegetali.

I risultati parlano nettamente per un aumento di rendimento lavorativo non solo, ma per un rendimento lavorativo specialmente utile ai fini sportivi; infatti l'aumentato rendimento lavorativo (misurato in chilogrammetri) si accompagna costantemente ad una regolarizzazione della ventilazione polmonare, la quale assume valori che risultano in pratica i più favorevoli agli effetti della migliore resistenza alla fatica.

Ma tra le proteine animali e vegetali vi sono delle differenze. Le proteine animali, che già entrano in parte notevole nella alimentazione ordinaria dello sportivo se ingerite in soprappiù dimostrano all'esame delle urine un accumulo di scorie di sostanze tossiche di rifiuto nell'organismo (purine, sostanze istammino simili ecc.), le quali finiscono con sovraccaricare il lavoro del rene, che già durante gli esercizi sportivi è messo a dura prova. Le proteine vegetali ingerite sotto forma di glutine di frumento, dimostrano un comportamento nell'organismo, migliore di quelle animali; le scorie sono minori, il lavoro del rene risulta diminuito, come si vede dai diagrammi dell'eliminazione dell'urea, la ventilazione polmonare assume ritmo e valori del tipo più favorevole per lo sforzo, e quindi per il raggiungimento del massimo rendimento lavorativo sportivo che si cerca di ottenere, senza danni per i diversi apparati organici, nella conquista dei vari primati.

Una comunicazione, che ha dato luogo ad una interessante discussione, è stata quella del prof. Cerruti, aiuto dell'Istituto d'Igiene di Torino, il quale ha dottamente riferito sui moderni metodi per il controllo igienico delle piscine, riscuotendo il plauso dei professori Holfmayr, Knoll, Maronnaud ed altri, che interloquirono.

### Riconoscimenti stranieri

Il prof. Cramarossa, direttore dei servizi di igiene e sanità della città di Torino, ha portato in argomento pure la sua voce autorevole di competente, associandosi ad alcune considerazioni del Cerruti ed illustrando con dati tecnici precisi e chiari le nuove piscine, sorte per iniziativa del comune di Torino nello Stadio Mussolini: piscine che sono state pure minutamente visitate dai congressisti, i quali non hanno nascosto la loro grande ammirazione.

Al Podestà di Torino, che, con mente illuminata, ha voluto che lo Stadio Mussolini fosse dotato dei migliori e più razionali impianti igienico-sanitari e di un Gabinetto per la valutazione degli sportivi, l'assemblea, in sede di chiusura dei lavori, ha tributato il più vivo elogio, unendolo al ringraziamento più schietto per la magnifica ospitalità offerta da Torino ai numerosi congressisti, che nella nostra città hanno definitivamente affermata l'importanza della medicina in servizio dello sport.

Il prof. Latarjet, come presidente della Federazione internazionale dei medici dello sport, ha sottolineato la riconoscenza degli studiosi stranieri per il nostro Paese e per Chi ne regge le sorti; quindi il prof. Amedeo Herlitzka, dopo di avere efficacemente riassunto i voti espressi dai vari oratori e ringraziato quanti hanno collaborato alla riuscita dei lavori, ha dichiarato chiuso il Congresso.

I congressisti si sono quindi recati nel Gabinetto di medicina dello sport, per assistere a dimostrazioni pratiche di valutazione dell'atleta, e là hanno avuto la gradita sorpresa di ricevere la visita di S. A. R. il Duca di Bergamo, che era accompagnato dal Podestà.

Dottor VIZIANO.

*Atletica*

### Per l'incontro Italia-Inghilterra

Roma, 6 notte.

La F.I.D.A.L. ha invitato a Milano per domenica prossima gli atleti Gordini e Cotschiatski per provarli sugli 800 metri, in vista dell'incontro del 17 settembre tra l'Italia e l'Inghilterra. Contemporaneamente ha avvertito telegraficamente gli atleti Malachina, De Florentis, Betti, Lippi e Mastroleni affinchè per la stessa giornata partecipino a Firenze ad una prova di selezione sulla distanza di 5000 metri.

### Una nuova categoria di concorrenti alla Sassi-Superga motociclistica

In sostituzione della Marcia di regolarità nel Canavesano, il Moto Club di Torino ha istituita una speciale categoria di corridori dilettanti muniti di licenza turistica. Verranno assegnate due medaglie d'oro ai migliori classificati della categoria fino a 175 e due medaglie d'oro per la categoria fino a 500. Verrà pure assegnata una medaglia d'oro per il 1.o dello 350. Tassa d'iscrizione lire 15. A tutti i classificati una medaglia d'argento.

### Il torneo tennistico di Varazze

Varazze, 6 notte.

*Gare libere. Singolare uomini* (Coppa città di Varazze): Ricci batte Tasso 3-6, 6-2, 5-7, 6-0, 6-1. *Singolare signore* (Coppa Beppe Croce): Bencovich batte Parini 6-2, 6-2, 6-1. *Doppio uomini*: Balbi-Ricci battono Pontiglione-Bitetti 6-3, 6-2, 4-6, 6-1. *Doppio misto*: Bencovich-Tasso b. Palumbo-Ricci 6-2, 5-1. Partita interrotta per incidente lieve occorso alla signora Palumbo. *Singolare uomini* (Coppa Eden Parc Hotel): Botteri batte Austino 6-3, 6-3, 1-6, 6-4. *Doppio uomini*: Botteri-Galletto battono Austino-Dieni 6-0, 1-6, 9-7, 6-2.

### Gare al pallone a Mondovì

Nei giorni di sabato, domenica e lunedì avranno luogo a Mondovì, in piazza Vittorio Emanuele III, alcune gare al pallone col seguente programma: sabato, ore 15: Dop. Lav. Mondovì (Danna, Borsarelli) contro Eda (Maggiorino); domenica: Cuneo Sportiva (Rugo, Molinari) contro Eda (Fuseri); lunedì: U. S. Braidese (Bravi-Sachetto) contro U. S. Albese (Cane-Parisotto).

## *Gran premio d'Italia e Gran premio di Monza*

# Protagonisti e attori della sagra automobilistica

Un quadro approssimato degli schieramenti — di uomini e di macchine — impegnati nelle due corse di domenica sull'Autodromo di Monza, può oggi essere tentato. Non usiamo espressioni categoriche e non pretendiamo di soddisfare al cento per cento le curiosità del lettore, che desidererebbe avere sott'occhio un elenco definitivo e completo di sicuri partenti, per una semplice ragione, assolutamente estranea alla buona volontà degli organizzatori e perfettamente regolamentare, ma non meno imbarazzante: la compilazione degli elenchi delle iscrizioni fatta in base ai concorrenti anzichè ai conduttori.

Questa questione dei concorrenti e dei conduttori agli effetti delle iscrizioni alle gare meriterebbe una volta tanto — visto che nessuno mostra di considerarla tale — qualche considerazione critica. Ce ne riserviamo, chè non sarebbe oggi questa la sede più adatta, di fronte all'impazienza del pubblico per la grande giornata monzese, che certo non lascierebbe la pacatezza di animo necessaria per disquisizioni teoriche di carattere generale. Concorrente o conduttore? Ecco il titolo di un articolo che un bel giorno ci decideremo a scrivere. Basti per oggi accennare all'influenza concreta di questo interrogativo tuttora aperto sul caso specifico di Monza.

Le iscrizioni per Monza si sono chiuse il 10 agosto. Gli organizzatori hanno giustificato l'inconsueto anticipo della chiusura rispetto alla data della gara con giustissime considerazioni di vario ordine: è bene che si sappia per tempo chi verrà e chi non verrà, che non si permettano le poco simpatiche contrattazioni dell'ultimo momento, che non si subordini la partecipazione o meno a Monza all'esito di altre gare intermedie, ecc. ecc. Da parte sua, a quanto ci consta, anche il R.A.C.I. ha preteso che la disposizione fosse rispettata. Benissimo. Senonchè il regolamento, come quello di tutte le gare automobilistiche, in conformità ai regolamenti internazionali, apre le iscrizioni ai concorrenti, che sarebbero poi le Case, le Scuderie, o semplicemente dei privati proprietari di una macchina, i quali soli figurano negli elenchi: liberi i concorrenti di designare subito o più tardi, o di sostituire entro un dato termine il nome del o dei conduttori, che può essere lo stesso concorrente od altra qualsiasi persona munita della prescritta licenza.

Il risultato è questo: che a tre giorni dalla gara monzese, non essendo ancor compiute le operazioni di verifica, e quindi non essendo ancora spirato il termine, permangono aperti dei dubbi di questo genere: correrà Nuvolari, come conduttore del concorrente Maserati, in una o in entrambe le gare di domenica? Correrà Varzi, che non figura iscritto in alcun modo, ma che è stato visto all'Autodromo, il che parrebbe preparare — come corre voce — un colpo di scena sensazionale, poichè la Bugatti non essendo iscritta come concorrente, la designazione di Varzi a conduttore non potrebbe esser fatta che dall'Alfa o dalla Maserati, o per meglio dire da un concorrente già iscritto con una delle due macchine? E Borzacchini, ch'è iscritto al Gran Premio di Monza ma non al Gran Premio d'Italia, si asterrà davvero dalla gara più importante? E in caso di partecipazione, userà la stessa Maserati 16 cilindri, con la quale pare intenzionato di prendere il via nella corsa pomeridiana?

Come si vede, senza un'esauriente e sinora impossibile risposta a questi interrogativi — che abbiamo proposto solo per giustificare l'incompletezza del nostro rapido sguardo d'oggi — la fisionomia definitiva delle due gare monzesi non può essere tratteggiata. Ciò non toglie tuttavia che, eccezion fatta per questi e altri pochi nomi, i quadri possano considerarsi delineati con sufficiente approssimazione, e sopratutto che, indipendentemente dalla partecipazione dei «conduttori» ancora incerti, sia in ogni caso assicurato alla duplice competizione un lotto imponente di campioni, quale raramente si vide adunato in un sol giorno sul cemento monzese, con probabilità decisamente aperte per una buona metà di essi; e che quand'anche l'elenco che ci accingiamo a scorrere non subisse variazioni, sussistono motivi d'interesse appassionanti, tali da assicurare alla ricca giornata di sport un successo grandioso.

L'elenco dei partecipanti al Gran Premio d'Italia si apre col «quartetto» della Scuderia Ferrari, che si è arricchito di un asso famoso, considerato tra i più completi e signorili dominatori del volante, nonostante la sfortuna che da qualche mese lo perseguita: Chiron. Il francese avrà a compagni Fagioli e Campari, tutti e due sull'Alfa P3 monoposto, una delle quali nuovissima; quarto è Siena, sull'Alfa 2300 maggiorata a 2600. E' superfluo rilevare l'importanza di un simile schieramento: Fagioli, risuscitato da poche settimane, ha già conosciuto due volte la vittoria, senza contare i suoi trionfali precedenti, segnati proprio sul nostro autodromo. Egli è degno della sua macchina. Altrettanta fiducia va riposta in Campari, che lungi dal placare, con gli anni, gli spiriti ardenti, pare ripreso da nuova irruente combattività. Le non gravi lesioni subite nell'incidente di Pescara sono in via di guarigione, e non gli impediranno domenica di prendere il «via». Siena sarà di rincalzo, ma non di secondo piano: tutti sanno ch'egli è l'audacia personificata, e non di rado si assumerà il cómpito di «tirare».

La squadra delle Maserati — anche a parte l'incognita della sostituzione di Maserati con Nuvolari o con Borzacchini, o magari anche con Varzi — non è, in ogni caso, meno temibile. Minozzi, Taruffi e Zehender sono in grado, tutti, di tallonare Campari o Fagioli e di approfittare della più minuscola causa di ritardo per balzare in testa e non lasciarsi riprendere. La monoposto Maserati è notoriamente in grado di sviluppare almeno le stesse velocità, e forse lievemente superiori, dell'Alfa P 3: nè alcuni lievi eventuali punti d'inferiorità rispetto a queste, soprattutto in maneggevolezza, interessano gran che sul terreno monzese.

Tra gli isolati non vanno trascurati Balestrero, Castelbarco, Ghersi, Premoli: mentre degli stranieri, che avranno una nutritissima rappresentanza, occorrerà tener presenti Lehoux, con l'Alfa 2300, Sommer, pure su Alfa, il bugattista Czaikowski recordman dell'ora, l'austriaco Pietsch, l'inglese Straight magnifico vincitore a Pescara, Lord Howe su Bugatti, ecc. In complesso, il Gran Premio d'Italia raccoglierà 26 partenti.

Il Gran Premio di Monza, disputato in batterie sul solo giro di pista, raccoglie 30 nomi: per una metà gli stessi dell'elenco precedente, gli altri iscritti solo per la gara più breve e più veloce, dove il frazionamento in batterie offre maggiori probabilità di una vittoria almeno parziale.

L'elenco si apre con Borzacchini che, come si è detto, piloterà la famosa Maserati 5 litri, e capeggierà la squadra Maserati, composta come per la corsa precedente. La Scuderia Ferrari pare invece che scenderà in altra formazione: conservando Siena, allineerà Comotti e Carraroli su Alfa, mentre il suo presidente conte Trossi farà debuttare la Duesemberg di recente acquisto della Scuderia: una macchina che, negli allenamenti, pare tener fede alla fama di velocissima che l'ha preceduta. Lehoux passerà, per la corsa pomeridiana, dall'Alfa alla Bugatti: degli stranieri saranno pure presenti Etraiglet, Jellen, Moll che ha portato ripetutamente alla vittoria, in gare francesi, la sua Bugatti, Lord Howe, Caupillat, ecc. Il fascino di Monza è davvero irresistibile!

A. F.

### L'ordine di partenza

Il Gran Premio Monza, la corsa velocistica per eccellenza, che completerà, nel pomeriggio, il nutrito ed incomparabile programma della giornata del 10 settembre, ha un preludio non meno emozionante nell'estrazione a sorte delle batterie eliminatorie, che formano, come è noto, altrettante corse interessanti e combattute e velocissime. Questa ha avuto luogo, unitamente a quella dell'ordine di partenza del Gran Premio d'Italia, alla presenza degli interessati, assistiti da un regolare notaio.

Gli ordini di partenza estratti, di cui diamo l'elenco, riguardano i piloti designati, ma è più che probabile che, specie nel Gran Premio Monza, altri guidatori magari più famosi, figurino alla partenza.

Ed ecco gli elenchi, in base all'estrazione:

*Gran Premio d'Italia* (ore 9,30; giri 50; Km. 500): 2. Helle Nice, Alfa (Francia); 4. Siena, Alfa (Italia); 6. Premoli, M.B.P. (Italia); 8. Caupillat, Bugatti (Francia); 10. Brunet, id. (id.); 12. Fagioli, Alfa (Italia); 14. Vustrow, Bugatti (Austria); 16. Castelbarco C., Alfa (Italia); 18. Czaiwhoschi, Bugatti (Francia); 20. Jellen, Alfa (Germania); 22. Taruffi, Maserati (Italia); 24. Biondetti, id. (id.); 26. Maserati E., id. (id.); 28. Minozzi, id. (id.); 30. Pellegrini, Alfa (id.); 32. Chiron, Alfa (Francia); 34. Zehender, Maserati (Italia); 36. Sommer, Alfa (Francia); 38. Lord Howe, Bugatti (Inghilterra); 40. Campari, Alfa (Italia); 42. Ghersi P., id. (id.); 44. Pietsch, id. (Germania); 46. Moll, id. (Francia); 48. Straight, Maserati (Inghilterra); 50. Belstrero, Alfa (Italia); 52. Lehoux, id. (Francia).

*Gran Premio Monza - I batteria* (ore 14; Giri 14; Km. 63): 2. Siena, Alfa-Romeo (Italia); 4. Trossi, Duesenberg (id.); 6. Battilana, Bugatti (id.); 8. Minozzi, Maserati (id.); 10. Premoli, id. (id); 12. Straight, id. (Inghilterra); 14. Moll, Alfa-Romeo (Francia); 16. Castelbarco L., id. (Italia); 18. Bonetto, id. (id.); 20. Czaiwhoschi, Bugatti (Francia).

*II batteria* (ore 15; giri 14; Km. 63): 22. Carraroli, Alfa-Romeo (Italia); 24. Balestrero, id. (id.); 26. Borzacchini, Maserati (id.); 28. Barbieri, Bugatti (id.); 30. Zehender, Maserati (id.); 32. Castelbarco C., Alfa-Romeo (id.); 34. Sommer, id. (Francia); 36. Jellen, id. (Germania); 38. Pellegrini, id. (Italia); 40. Gaupoillat, Bugatti (Francia).

*III batteria* (ore 16; giri 14; Km. 63): 42. Comotti, Alfa-Romeo (Italia); 44. Avmini, Maserati (id.); 46. Taruffi, id. (id.); 48. Ghersi P., Alfa-Romeo (id.); 50. Biondetti, Maserati (id.); 52. Cornaggia M., Alfa-Romeo (id.); 54. Pietsch, id. (Germania); 56. Grecch, id. (Svizzera); 58. Lord Howe, Bugatti (Inghilterra); 60. Lehoux, Bugatti (Francia).

*Finale* (ore 17; giri 22; Km. 99): I primi quattro delle tre batterie.

### Intensi allenamenti e alte velocità raggiunte

Milano, 6 notte.

Altri concorrenti sia italiani che stranieri sono giunti stamane all'Autodromo e, dopo la necessaria preparazione delle vetture, hanno iniziato gli allenamenti. Le metodiche e intense prove della scuderia Ferrari hanno costituito il piatto forte della mattinata. Con l'assistenza dei tecnici, Fagioli e Chiron hanno girato a lungo con le Alfa Romeo monoposto ad essi riservate. Buona parte dei giri sono stati compiuti senza spingere a fondo, trattandosi di collaudare la resistenza delle gomme. Ma poi Fagioli, che al pari di Chiron non ha mai pilotato monoposti all'autodromo, ha accelerato, toccando una media di oltre 180 all'ora, vale a dire un tempo di pochi secondi inferiore al *record* stabilito da Nuvolari.

Anche Lehoux, con l'Alfa Romeo con cui disputerà il Gran Premio d'Italia, ha iniziato stamane la preparazione; e così dicasi di Carlo Castelbarco (Alfa Romeo), di Luigi Castelbarco (Alfa Romeo), Battilana (Bugatti), ecc. E' pure scesa in pista, seguita con viva curiosità, la signorina L. Nice, che correrà nel Gran Premio Monza con l'Alfa Romeo. Nel pomeriggio oltre ad altri piloti già sul posto, è sceso in pista Taruffi al volante della Maserati, l'altra poderosa monoposto italiana, i cui duelli con l'Alfa Romeo hanno costituito il motivo dominante della stagione automobilistica. Alle prove, dirette dal cav. uff. Castagneto, ha assistito anche il barone Lazzaroni sub-commissario della commissione sportiva del RACI.

## I CAMPIONATI MONDIALI STUDENTESCHI

# Il programma delle gare di oggi

### Atletica leggera
**(Stadio Mussolini - campo grande)**

(*Gare maschili*)

*Ore 14.* — Ritrovo concorrenti e giurìa.

*Ore 14,30.* — 110 *m. ostacoli* (20 partecipanti, i primi 3 classificati di ogni batteria corrono le semifinali).

*Prima batteria*: (158) Morris (Stati Uniti d'America); (52) Dinkler (Germania); (111) *Falcioni (Italia)*; (159) Bergstrom (Svezia); (183) Szabo (Ungheria).

*Seconda batteria*: (72) Wegner (Germania); (162) Eggenberg (Svizzera); (131) *Setti (Italia)*; (95) Vane (Inghilterra); (43) Netillard (Francia).

*Terza batteria*: (135) *Valla (Italia)*; (165) Arany (Ungheria); (161) Ljumberg (Svezia); (78) Prown (Inghilterra); (42) Mathiotte (Francia).

*Quarta batteria*: (5) Hoeller (Austria); (168) Boross (Ungheria); (160) Eriksson (Svezia); (83) Ford (Inghilterra); (64) Sievert (Germania).

*Ore 14,45.* — 400 *metri piani* (24 partecipanti, i primi tre classificati di ogni batteria corrono le semifinali).

*Prima batteria*: (155) Fuqua (Stati Uniti d'A.); (11) Knenicky (Cecoslovacchia); (108) *Curtoni (Italia)*; (77) Blake (Inghilterra); (40) Gaillard (Francia); (17) Tobon Lince (Columbia).

*Seconda batteria*: (71) Voigt (Germania); (47) Skawinski (Francia); (106) *Craighero (Italia)*; (89) Markham (Inghilterra); (31) Boisset (Francia); (177) Lazar (Ungheria).

*Terza batteria*: (58) Metzner (Germania; (28) Tolamo (Finlandia); (178) Nagy (Ungheria); (163) Meyer (Svizzera); (92) Skinner (Inghilterra); (145) Hemmer (Lussemburgo).

*Quarta batteria*: (6) Rinner (Austria); (164) Vogel (Svizzera); (26) Sodermann (Finlandia); (63) Ruhle (Germania); (8) Fiser (Cecoslovacchia); (146) Krombach (Lussemburgo).

A disposizione dello *starter*: (171) Duha (Ungheria).

*Ore 15.* — 100 *metri piani* (25 partecipanti, i primi tre classificati di ogni batteria corrono le semifinali).

*Prima batteria*: (1) Bianchi Luti (Argentina); (110) *Di Blas (Italia)*; (44) Nora (Francia); (79) Clegg (Inghilterra); (15) Mecir (Cecoslovacchia); (146) Krombach (Lussemburgo).

*Seconda batteria*: (164) Vogel (Svizzera); (59) Muller (Germania); (174) Hamory (Ungheria); (91) Rowles (Inghilterra); (102) *Brignole (Italia)*; (9) Heiduk (Cecoslovacchia).

*Terza batteria*: (70) Vent (Germania); (7) Engel (Cecoslovacchia); (80) Cohen (Inghilterra); (35) Dondelinger (Francia); (154) Sereix (Spagna); (126) *Piva (Italia)*.

*Quarta batteria*: (61) Pflug (Germania); (178) Nagy (Ungheria); (29) Virtanen (Finlandia); (163) Meyer (Svizzera); (17) Tobon Lince (Columbia); (41) Legrand (Francia).

A disposizione dello *starter* il (179) Papp (Ungheria).

*Ore 15,15.* — Lancio del disco (19 partecipanti, eliminatorie e finale).

1) Dimza (Lettonia); 2) Kulitzy (Ungheria); 3) Bassalmasi (Ungheria); 4) Vegh (Ungheria); 5) Bavics (Inghilterra); 6) Beattie (Inghilterra); 7) Sievert (Germania); 8) Stoeck (Germania); 9) Eberle (Germania); 10) Kuntsi (Finlandia); 11) Vylho (Finlandia); 12) Laborde (Stati Uniti); 13) Erikson (Estonia); 14) Vliding (Estonia); 15) Chevassus (Francia); 16) *Mignani (Italia)*; 17) *Oberverpher (Italia)*; 18) *Ponzoni (Italia)*; 19) Mala (Cecoslovacchia).

*Ore 15,30* - 1500 *metri piani* (18 partecipanti, i primi cinque classificati di ogni batteria corrono la finale). Prima batteria: 147. Lovelock (Nuova Zelanda); 4. Buchberger (Austria); 51. Dessecker (Germania); 23. Hockert (Finlandia); 176. Ignatz (Ungheria); 87. Illingworth (Inghilterra); 56. Kassler (Germania); 123. Nannetti (Italia); 12. Kratky (Cecoslovacchia) - Seconda batteria: 98. Beccali (Italia); 173. Gomori (Ungheria); 55. Hellpapp (Germania); 26. Sodermann (Finlandia); 141. Rieksins (Lettonia); 90. Page (Inghilterra); 94. Twenlow (Inghilterra); 149. Angel (Spagna); 145. Hemmer (Lussemburgo).

*Ore 15,45'* - 400 *metri piani* (semifinali).

*Ore 16* - 100 *metri piani* (semifinali).

*Ore 16,15* - 110 *metri con ostacoli* (semifinali).

*Ore 16,45* - *Staffetta olimpionica* (7 partecipanti, finale): Ungheria, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Italia, Cecoslovacchia.

*Ore 17* - 3000 *metri piani* (12 partecipanti, finale): 1. Riekstins (Lettonia); 2. Gomeri-Govrik (Ungheria); 3. Godfroy (Inghilterra); 4. Twemlow (Inghilterra); 5. Hellpapp (Germania); 6. Kassler (Germania); 7. Stepp (Germania); 8. Hockert (Finlandia); 9. Mac Cluskey (Stati Uniti); 10. Cerati Umberto (Italia); 11. Fusaroli Pietro (Italia); 12. Hron (Cecoslovacchia).

*Gare femminili*

*Ore 14,30* - *Tiro del giavellotto* (5 partecipanti, eliminatorie finali): 8. Lee (Inghilterra); 3. Cox (Inghilterra); 11. *Bertolini (Italia)*; 14. *Cosselli (Italia)*; 12. *Bongiovanni (Italia)*.

*Ore 15,15* - 100 *metri piani* (8 partecipanti, le prime tre classificate di ogni batteria corrono la finale): Prima batteria: 19. Eltermanis (Lettonia); 10. Voase (Inghilterra); 16. *Valla (Italia)*; 23. Perjes-Pertich (Ungheria). - Seconda batteria: 21. Galitis (Lettonia); 2. Brown (Inghilterra); 15. *Testoni (Italia)*; 14. *Cosselli (Italia)*.

CALCIO
(Stadio Mussolini)
*Ore 17,15'* — Italia-Ungheria.

PALLA A NUOTO
(Piscina Stadio Mussolini)
*Ore 21,30'* — Germania-Inghilterra.
*Ore 22,30'* — Italia-Ungheria.

PALLACANESTRO
*Ore 16* — Ungheria-Estonia.
*Ore 17* — Italia-Lettonia.

SCHERMA
(Palestra R. S. Ginnastica)
*Ore 9-12 e 15-19*: Eliminatoria torneo di sciabola a squadre - *Ore 21*: finale.

### L'arrivo di uno studente cinese ed un invito del Guf di Bolzano

Il Guf di Bolzano, per accordi presi con la Segreteria dei Guf, offre ospitalità completamente gratuita presso i suoi alberghi per il periodo 14-21 settembre a tutti i vincitori dei Giuochi internazionali universitari di Torino, sia delle gare individuali che di quelle di squadra. La settimana verrà trascorsa sull'altipiano di Renon a Merano e a Bolzano. In tale occasione verranno organizzate gite ed escursioni.

E' giunto ieri a Torino ed ha iniziato gli allenamenti l'atleta cinese Li Chung Shan, unico rappresentante della Cina ai Giuochi internazionali universitari; egli prenderà parte alle gare di salto in alto e salto in lungo.

FIAT

Corso Dante 77
telef. 60-311

Vetture Usate
in vendita

Stato di conservazione ottimo

Funzionamento garantito

Pagamento rateale

Modello 508
Torpedo lusso n. 30842 TO L. 8.000

Modello 509
Berlina Weymann 30869 TO » 3.000

Modello 521 C
Berlina 19079 TO » 4.500
Berlina 19942 TO » 5.000

Modello 524 C
Berlina 25423 TO » 12.500

15 TER Camion 7389 TO » 2.500
18 BL Camion 24671 TO » 5.500
18 BL Camion con Rimorchio 8706/1034 TO » 10.000
632 N Camion 25595 TO » 42.000
634 N Camion 25363 TO » 63.000
30 SPA Camion 30626 TO » 18.000
47 CRL CEIRANO Camion 3761 VC » 25.000

APPENDICE DE «LA STAMPA» (8

# *La nave degli spioni*

**Romanzo d'avventure di GASTONE TANZI**

Poco più tardi giunse l'intendente superiore di polizia. Salito sul ponte di comando vi si trattenne una decina di minuti col comandante e con un'altra persona. Quindi scese nel salone e, invitato da Roberto D'Almèa, passò nel bar insieme con Oneto e Van Hagen.

Maanden era di ottimo umore e non ebbe alcun accenno ai fatti delle ultime ventiquattro ore. Chiese a Oneto dove fosse diretto e quanto tempo sarebbe rimasto assente da Semarang; ma il genovese non aveva deciso nulla in merito. Uomo preciso e meticoloso in ogni sua azione e di abitudini metodiche, questa volta non era riuscito a prendere una decisione. Partiva, ecco tutto. Un viaggio, dopo molti anni di sedentarismo, di prigionia quasi in quella sua casa solitaria lungo la strada di Botang, gli pareva un premio meritato, la realizzazione d'un sogno. Ma nel suo intimo non sapeva se avrebbe saputo resistere a lungo lontano dai suoi affari. In certi momenti si paragonava a un re costretto a prendere la via dell'esilio. Le sue tenute, le sue vaste piantagioni, i suoi coloni erano infatti il suo piccolo regno, i suoi sudditi devoti.

La sirena del piroscafo annunciò l'ora della partenza. Il saluto fu cordiale. Johann Maanden e Piet Van Hagen si trattennero sulla banchina sino a quando, compiute le operazioni di disormeggio, il *Glasgow*, lentamente, guidato da due rimorchiatori, si allontanò dal pontile. In quel momento si accendevano a bordo le prime luci.

Il commissario del «Glasgow» era James Bentley, uno strano tipo d'uomo, del quale non sarebbe stato facile comprendere il carattere e i sentimenti, se egli stesso non si fosse sempre fatto premura di informare coloro che lo avvicinavano del suo passato avventuroso e del suo odio verso l'umanità. Egli si riteneva un perseguitato dal destino e dagli uomini e non tralasciava occasione per dare sfogo alla sua acredine a stento contenuta. Ancora pochi anni addietro era uno dei maggiori agenti di cambio di Melbourne. Il suo improvviso crollo era stato causato dalla rovinosa passione per il gioco e per le donne. Soltanto per l'intervento d'un amico influente, uno dei pochissimi che gli erano rimasti, aveva potuto ottenere un posto di commissario nella società di navigazione che gestiva le linee interne dell'Australia e dell'arcipelago della Sonda. Dopo tre anni trascorsi a bordo di piroscafi decrepiti, di quella specie di grossi battelli che, di porto in porto, trascinano il peso delle loro vecchie ferraglie per tutte le isole minori della Malesia, era finalmente riuscito il cupo Bentley a farsi trasferire sul «Glasgow», dove si trovava oramai da quasi due anni.

A Roberto D'Almèa la lunga figura segaligna del Commissario non era molto piaciuta al primo fuggevole incontro. Gli occhi color piombo dell'inglese, spesso celati dalla cortina folta delle ciglia grigie, gli erano subito sembrati cattivi. Incontratolo nuovamente lungo la passeggiata coperta, poco dopo la partenza, il diplomatico gli rivolse con cordialità la parola per chiedergli se vi fossero a bordo altri passeggeri italiani o se avesse notizia che ne dovessero salire ai prossimi approdi.

— In sei anni — rispose Bentley, mezzo arcigno e mezzo beffardo — siete il primo italiano che mette piede sulla tolda dei «miei» piroscafi. E penso che ora passeranno quasi sicuramente altri sei anni prima che me ne capiti un altro.

Il tono piuttosto aspro della voce e un rapido sogghigno malamente nascosto dietro le ciglia folte, che D'Almèa credette di notare nelle pupille del Commissario, lo spinsero quasi involontariamente a ribattere:

— Si direbbe che non vi torni molto gradito avere degli italiani a bordo.

James Bentley sogguardò il conte con aria sorniona e rispose, calmo calmo:

— A me?... Ma vi pare? Cosa volete che me ne importi? Non crederete che l'alto onore mi riempia le tasche, vero? I passeggeri, non contando il putridume indigeno, che io costringerei a viaggiare a nuoto da un'isola all'altra, sono tutti eguali per me. Ma ditemi voi piuttosto che cosa potrebbero venire a f